

d. FRANCO SCARMONCIN

cell. 338 934 4019

email: franco.scarmoncin@gmail.com

www.scarmoncin.org

03.09.17

22° domenica T.O. A

**Prima Lettura**Ger 20, 7-9  
*Dal libro del profeta Geremia*

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;  
mi hai fatto violenza e hai prevalso.  
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;  
ognuno si beffa di me.  
Quando parlo, devo gridare,  
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».  
Così la parola del Signore è diventata per me  
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.  
Mi dicevo: «Non penserò più a lui,  
non parlerò più nel suo nome!».  
Ma nel mio cuore c’era come un fuoco ardente,  
trattenuto nelle mie ossa;  
mi sforzavo di contenerlo,  
ma non potevo.   
 **Salmo Responsoriale**Dal Salmo 62*Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall’aurora io ti cerco,  
ha sete di te l’anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz’acqua.   
  
Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.  
  
Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.   
  
Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all’ombra delle tue ali.  
A te si stringe l’anima mia:  
la tua destra mi sostiene.  **Seconda Lettura**  Rm 12, 1-2  
*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.   
Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

**http://www.maranatha.it/images/crs4.jpgVangelo**  Mt 16, 21-27  
*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.   
Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».  
Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.   
Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?   
Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

1° Lettura

- E’ una pagina del profeta Geremia,

in un momento terribile (VI sec. a.C.)

della sua vita e della storia del suo popolo:

il Paese è sull’orlo della catastrofe,

il re Ioiakim si interessa più della sfarzosità

del suo palazzo,

che della miseria della sua gente,

i sacerdoti predicano una religione vuota

e un Dio vendicativo,

la gente è allo sbando e alla fame…

In questa situazione sociale pericolosissima,

Dio chiama Geremia ad annunciare al re e al popolo

una strada diversa da percorrere,

non quella delle alleanze umane,

ma quella dell’Alleanza con Dio.

Geremia pertanto è visto

come un bastian contrario,

un disfattista,

e pertanto viene deriso,

perseguitato, denunciato… assolto…

ma sempre mal visto

per la sua costanza nell’annunciare

la Parola di Dio.

Il profeta sa di essere dalla parte di Dio

e dalla parte giusta,

nonostante ciò si sente avvilito;

non si sente abbastanza protetto e difeso da Dio;

anche la sua fede vacilla.

Nei confronti di Dio vive la situazione propria

di una giovane donna lusingata, poi sedotta

dal suo amato e alla fine abbandonata.

Geremia si lamenta con Dio,

si sente tradito da Dio:

ho portato avanti per anni una missione

che si è rivelata un fallimento,

non ha sentito forte

la presenza di Dio nella sua vita;

e vorrebbe dimenticarsi di Dio,

lasciarlo perdere,

toglierlo dalla propria vita….

ma non riesce a farlo:

lui è innamorato di Dio

e la passione per il Signore

gli arde dentro e non riesce a contenerla…

pertanto continuerà,

nonostante le pedate in bocca che riceve

da tutte le parti,

a stare dalla parte di Dio,

di comportarsi con rettitudine e onestà

e di difendere la giusta causa.

- Ci siamo a volte nella vita,

magari per la nostra serietà e onestà

fatti oggetto di risolini e compatimento

da parte di colleghi e amici ?

VANGELO

- Il contesto:

Gesù e i discepoli sono in cammino

verso Gerusalemme,

per l’ultima Pasqua,

verso la passione e la morte.

Gesù tenta di preparare i suoi amici

che al momento della sua morte:

non avessero da smarrirsi,

devono avere fede in Lui,

risorgerà.

- Pietro interviene:

se a Gerusalemme ci aspettano

per farcela pagare o per ucciderci…

meglio cambiare strada…

Discorso logico dal punto di vista umano,

ma non nella logica di Dio.

- Gesù suggerisce a Pietro

di mettersi dietro

e di seguirlo;

non sarà Gesù a seguire Pietro.

- Poi Gesù dice alcune frasi

che sono piuttosto misteriose:

“Se qualcuno continua a seguirmi”

deve:

1° rinnegare se stesso

(non credere di essere al centro dell’universo

e smettere di pensare a se stesso)

2° prendere la croce

(significa: farsi servitore…

cioè deve mettersi al servizio dei fratelli)

Perché:

1° “chi pensa di salvare la propria vita”

(curandola, proteggendola,

cercando sicurezze umane,

salvaguardandola da ogni pericolo,

cercando di conservarla per se stesso

il più a lungo possibile)

“la perde”

(la spreca, vive inutilmente,

non valorizza la propria esistenza,

la sua vita finisce con la morte…)

2° “Se invece la perde per me,

la salverà”

(se la impegna per continuare la mia missione,

annunciare il mio messaggio,

vive i valori dello spirito e di Dio…

a servizio del fratelli

darà alla propria esistenza

un valore, una continuità, uno spessore,

un futuro e uno scopo così alti

o che non avrà fine…

ha la vita eterna.)